Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 153

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 27 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Si combatte accanitamente per le vie di Cherbourg

Due incrociatori affondati e quattro gravemente colpiti dalle batterie costiere tedesche
Duri scontri negli altri settori del fronte

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

La valorosa guarnigione di Cherbourg, al comando del tenente generale Nants von Schlieben, unitamente a forti reparti della Marina da guerra e della Luftwaffe, si trova impegnata da ieri in accaniti combattimenti entro la città e nella zona del porto.

Due inviti dell'avversario di cessare il combattimento e di consegnare la fortezza sono stati respinti. Il porto e tutti gli impianti importanti bellici sono stati fatti saltare.

Davanti al punto d'osservazione del comandante della fortezza e davanti all'arsenale gli attacchi nemici sono stati infranti nel fuoco dei difensori.

La batteria «Hamburg» al comando del primo tenente dell'artiglieria della Marina Gelbhaar, sebbene si trovasse sotto il grave fuoco dell'artiglieria, ha affondato ieri nella zona di Cherbourg due incrociatori nemici. Inoltre sono stati danneggiati gravemente il giorno precedente altri quattro incrociatori ad opera delle batterie della Marina.

Motosiluranti hanno affondato la notte scorsa un cacciatorpediniere nemico a nord della penisola del Cotentin.

Sul fronte meridionale della testa di sbarco normanna puntate nemiche ad est dell'Orne sono state infrante davanti alle nostre posizioni.

Un'infiltrazione di carattere locale è stata nuovamente eliminata nel contrattacco. A est della foce dell'Orne è stato danneggiato un grosso trasporto nemico da colpi centrati dell'artiglieria.

Nella zona di Tilly il nemico, che attaccava durante tutto il giorno con rilevanti forze di fanteria e di carri armati, è riuscito con gravissime sanguinose perdite, ad occupare le rovine della città.

Nella lotta contro tre delle migliori divisioni inglesi, si è particolarmente distinta la divisione corazzata degli apprendisti al comando del tenente generale Bayerlein.

A sud-ovest di Carentan il nemico ha attaccato dopo forte preparazione di artiglieria nuovamente invano.

Nella notte dal 24 al 25 giugno, secondo notizie definitive, sono state gravemente danneggiate quattro grosse navi da guerra nemiche ed un mercantile da colpi di bombe.

Un corpo di aviatori al comando del maggior generale Peltz, che si trova già da lungo in lotta contro l'Inghilterra, si è in tale occasione particolarmente distinto.

Il fuoco di molestia contro l'Inghilterra meridionale è continuato di giorno e di notte.

Il Comandante tedesco di Cherbourg ha respinto col silenzio i reiterati inviti degli americani di consegnare la città e di capitolare con le sue truppe.

Effettivamente le guarnigioni tedesche hanno difeso la città fino all'ultima cartuccia; nei numerosissimi centri di resistenza si sono accesi accaniti combattimenti all'arma bianca. Solo quando la zona cittadina non offerse più alcuna possibilità di difesa i difensori di Cherbourg, poche migliaia di uomini, poterono essere sopraffatti.

Dagli altri settori della testa di sbarco si annuncia che i combattimenti accesisi ieri mattina presso Tilly sono stati particolarmente violenti. I britannici hanno attaccato qui, dopo fortissima preparazione dell'artiglieria e con l'instancabile appoggio di numerosi caccia bombardieri, su una estensione di cinque chilometri riuscendo a guadagnare poche centinaia di metri. I combattimenti si sono protratti per tutta la giornata e nella notte. Stamane all'alba la lotta veniva ripresa con maggiore violenza.

Alla foce dell'Orne le batterie tedesche pesanti hanno preso efficacemente sotto il loro fuoco gli apprestamenti di scarico nemici sulla spiaggia di Rivebelle. Quattro mezzi da sbarco carichi di truppe sono stati affondati mentre tre battelli lancia-bombe sono stati incendiati.

A sud di Carentan le posizioni tedesche sono state per più ore martellate da batterie americane e bombardate da poderose formazioni di caccia bombardieri senza però che gli americani passassero all'attacco.

Esaminando la situazione di Cherbourg si rileva che i gruppi di attacco americani sono in possesso della maggior parte della città, ma non hanno potuto raggiungere nessuna posizione decisiva della zona del porto e che, nonostante la distruzione di numerosi nidi di resistenza germanici, i quali hanno dovuto abbandonare la lotta in seguito alla mancanza di munizioni, le più importanti posizioni militari di Cherbourg si trovano in mano germanica.

Lo stesso si può dire per la punta nord orientale della penisola del Cotentin e per quella nord occidentale della penisola di Jobourg, dove tutte le opere difensive hanno potuto resistere con successo al tiro della più forte artiglieria navale e ai numerosi assalti effettuati dalla terra ferma.

Il tentativo effettuato ieri dal comando anglo americano di forzare con numerose navi da guerra, tra le quali parecchi incrociatori, il porto di Cherbourg non è stato ripreso a causa delle gravi perdite subite.

Sono stati sicuramente affondati ieri, due incrociatori pesanti e parecchie piccole unità da guerra.

Un altro incrociatore pesante ed un incrociatore di tipo non identificato sono stati così gravemente danneggiati che hanno dovuto abbandonare il campo di battaglia protetti dalla nebbia artificiale. Nel settore di Tilly l'attività combattiva è stata ripresa oggi in tutta la zona del fronte nella quale combattono i britannici.

Secondo le ultime notizie gli inglesi non hanno continuato i loro forti attacchi ieri, ma si sono limitati a deboli puntate che sono state infrante.

Aspra lotta dalla costa al Trasimeno

Quattro motosiluranti nemiche affondate ed una incendiata nell'azione navale nel golfo di Genova

Continua con immutata violenza la battaglia sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Italia, l'epicentro dei combattimenti si è trovato anche nella giornata di ieri nel settore dalla costa fino al lago Trasimeno.

Il nemico dopo accaniti combattimenti contro le nostre truppe che resistevano tenacemente, ha potuto qui guadagnare soltanto pochi chilometri di terreno verso nord.

Nello scontro navale nel golfo di Genova nella notte sul 24 giugno, secondo notizie definitive, sono state affondate quattro motosiluranti nemiche ed una quinta incendiata.

Nel settore centrale del fronte orientale la battaglia difensiva continua con indiminuita violenza.

I sovietici sono stati respinti nella maggior parte dei settori. A sud e ad est di Bobruisk il nemico ha potuto però operare alcune infiltrazioni. Anche nella zona ad est di Mogilew l'attacco nemico ha guadagnato terreno anche verso occidente dopo sanguinosi combattimenti.

Sulla Duna sono pure combattimenti in corso, mentre ad est di Polozk e a sud-est di Pleskau sono falliti attacchi dei sovietici appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia.

In questi combattimenti si è particolarmente distinta la 24.a divisione di fanteria Sassone al comando del tenente generale Vorsock.

Aviatori da battaglia hanno appoggiato la lotta difensiva dell'esercito, hanno distrutto numerosi carri armati nonchè un grande numero di carriaggi, infliggendo al nemico gravi, sanguinose perdite.

Ad opera del caccia e dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 37 apparecchi nemici.

Nella notte una rilevante formazione di apparecchi pesanti da combattimento ha attaccato la stazione ferroviaria di Smolensk. Sono stati osservati numerosi grandi incendi, grandi quantità di materiale da rifornimento sono state distrutte.

Nei Balcani le truppe di un corpo da montagna al comando del colonnello generale Loehr dopo tre settimane di gravi combattimenti, hanno sbaragliato nelle montagne dell'Albania meridionale gruppi di bande comuniste.

Il nemico ha perduto oltre a 3000 morti, numerosi prigionieri, molte armi di ogni specie, nonchè grandi depositi di munizioni e di approvvigionamento.

Una formazione di bombardieri nemica relativamente debole ha attaccato la notte scorsa la zona della città di Budapest. Sono stati abbattuti sette apparecchi.

Apparecchi britannici hanno sganciato la notte scorsa bombe sulla zona renano-westfalica.

La situazione

Nell'Italia Centrale il nemico ha insistito soprattutto nel settore occidentale, dove gli americani hanno varcato la stretta a sud di Poggio al Chiecco, nella litoranea sbucando nella piana che si trova al termine del promontorio di Piombino.

I combattimenti sono stati accaniti nella località di Vignolo e di Riotorto. Le truppe germaniche si sono sganciate ripiegando verso nord. Più ad oriente altre unità americane, sono impegnate dalle retroguardie tedesche presso Torniella sui pendii del monte Alto. I degaullisti sono tutt'ora in azione sul massiccio dell'Amiata, ma non hanno compiuto progressi di rilievo.

Nei dintorni di Perugia la situazione è stazionante. Nei dintorni di Chiusi si combatte con immutata asprezza, per il possesso della cittadina chiave di volta di tutto il residuo schieramento tedesco sull'Amiata.

Chiusi si trova ancora saldamente in mano tedesca.

L'Agenzia Internazionale di informazioni riferisce che dalle notizie giunte dal teatro di guerra italiano, si apprende che le operazioni sono state particolarmente vivaci a ovest del lago Trasimeno.

Gli anglo-americani hanno attaccato qui fin dal mattino per tutta la giornata facendo intervenire forti aliquote di carri armati sul fronte ristretto e con l'appoggio del fuoco concentrato delle artiglierie.

In aspri alterni combattimenti i granatieri germanici dopo aver abbandonato alcune posizioni campali avanzate, riuscivano ad affermare completamente la loro linea principale di combattimento ed a stroncare tutti i tentativi di sfondamento con elevate perdite per l'attaccante.

Nel settore Adriatico le opposte forze si sono attestate sulle due rive del Chienti, cinquanta chilometri a sud di Ancona. Sembra che la resistenza germanica si sia consolidata.

Nel settore neutrale del fronte orientale gli accaniti combattimenti offensivi continuano con estrema violenza. A sud ovest di Bobrousisk, ad est di Magilev e nel settore di Vitebsk i bolscevichi hanno potuto conseguire ulteriori guadagni di terreno, che però sono costati loro gravi perdite in uomini e materiale.

La guarnigione di Vitebsk ha infranto ripetuti attacchi dei sovietici con perdite sanguinose per l'avversario.

Secondo cifre approssimative, circa 93 carri armati sovietici sono stati distrutti ieri sul fronte orientale. Formazioni di apparecchi da combattimento tedeschi hanno effettuato, nella notte sul 26 giugno, un attacco di sorpresa contro le installazioni ferroviarie di Sholensk, che è attualmente un importante centro di concentramento dei sovietici.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 26 giugno.

L'odierno Bollettino finnico reca: *Sull'istmo della Carelia il nemico ha attaccato nuovamente ieri con forte appoggio dell'artiglieria e con l'impiego di grosse formazioni corazzate, le posizioni finniche nella baia di Viipuri e di Tali. Malgrado l'accanita resistenza delle truppe finlandesi, le formazioni corazzate nemiche sono riuscite a penetrare, in due punti, nelle posizioni finniche. Il grosso della fanteria finnica mantiene frattanto le proprie posizioni e taglia il nemico dalle sue forze corazzate, che sono state annientate, in contrattacco, da carri armati finlandesi. Fino a stamane il nemico ha perduto circa 40 carri armati e cannoni semoventi. I combattimenti continuano ancora.*

Negli altri settori dell'istmo carelico sono stati respinti attacchi locali nemici.

Sull'istmo dell'Aunus non si sono avute operazioni degne di nota nelle ultime 24 ore.

L'artiglieria finnica ha colato a picco due imbarcazioni nemiche presso la testa di ponte di Tulos.

Sull'istmo di Maaselkae le truppe finlandesi hanno respinto attacchi nemici effettuati con deboli forze.

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno molto limitato l'attività aerea nemica nel corso delle ultime 24 ore.

Sull'istmo dell'Aunus aerei da caccia finnici hanno abbattuto un velivolo avversario.

«V. 1.»

L'Inghilterra non credeva
nella possibilità costruttiva della Germania

STOCCOLMA, 26 giugno.

Quanto sorprendente sia stato l'impiego dei *V. 1* per gli inglesi, lo dimostra una corrispondenza da Londra del giornale svedese *Morgen Tidningen* il quale aveva scritto il 15 giugno, cioè 24 ore prima dell'apparizione dell'arma, che in base ad informazioni da fonte ufficiale inglese i grandi bombardamenti anglo-americani sulla Germania e i territori occupati, durante gli ultimi 4 mesi hanno distrutta la speranza tedesca di usare «armi segrete come per esempio velivoli senza pilota».

Il corrispondente dichiara più avanti che è molto improbabile che attacchi di rappresaglia tedeschi venissero compiuti contro l'Inghilterra. La Germania avrebbe fatto di tutto per assicurare il lavoro delle armi segrete dagli attacchi, ma gli alleati avrebbero distrutto tutte le basi di partenza germaniche.

Il corrispondente chiude con le parole: «La prima settimana d'invasione è passata, ma il contraccolpo tedesco è mancato». Ventiquattro ore più tardi è apparsa la nuova arma tedesca.

La forza di produzione tedesca
non ha ancora raggiunto i suoi limiti

BERLINO, 26 giugno.

La capacità di produzione tedesca viene trattata da un articolo del *Völkischer Beobachter*. Il giornale osserva da principio che l'invasione ha svelato l'intensità del lavoro dei nemici negli ultimi anni e la massa delle armi e soprattutto dei velivoli fabbricati.

Vi sono però molti segni secondo i quali dovrebbe esser stato raggiunto il culmine della capacità produttiva nemica. D'altra parte la forza tedesca non ha raggiunto i suoi limiti.

Noi abbiamo compiuto l'incredibile, cioè che la nostra produzione bellica nonostante tutti gli attacchi terroristici, non solo è stata mantenuta, ma addirittura accresciuta. L'impiego della nuova arma dimostra che la Germania è stata in grado di liberare capacità produttive per costruirla, nonostante l'immenso rifornimento dovuto ai fronti di guerra.

«Noi possediamo dunque un campo bastante per disposizioni lungimiranti. Sfruttando questo campo abbiamo potuto iniziare e realizzare la grande azione trasformatrice. Bisogna essere consci che questo è stato possibile solo perchè noi avevamo riserve di produzione».

Il giornale continua osservando come in guerra il rifornimento sul momento di un esercito con i mezzi bellici è un fattore molto importante. Più importante è però la forza produttrice posseduta per lunga durata da un popolo, e ancor di più la possibilità di aumentarla.

In questo fattore la Germania si trova in un miglior punto che non l'avversario. Questo è il successo dei due anni e mezzo di attività del Ministro Speer. La premessa per questo è stata la realizzazione del concetto di responsabilità personale nell'industria.

Con esso il Ministro Speer ha creato la forma migliore per la realizzazione del concetto direttivo nazionalsocialista nel campo economico.

Nello stadio attuale della nostra capacità produttiva non abbiamo raggiunto ancora un culmine, ma possiamo far ancora innalzare la curva dell'aumento di produzione.

Alto elogio di Richthofen
agli aerosiluratori italiani

BERLINO, 26 giugno.

Gli aerosiluranti italiani hanno conseguito un successo al principio di questo mese con l'attacco di sorpresa sulla baia di Gibilterra. Questa azione è stata ricordata nel Bollettino tedesco del 5 giugno. In riconoscimento di questo attacco, il Feldmaresciallo von Richthofen comandante di una flotta aerea, ha inviato il seguente telegramma al gruppo degli aerosiluratori italiani che vi hanno partecipato: «Il gruppo di aerosiluranti italiani ha conseguito superbi successi con un attacco a largo raggio di sorpresa ed ardito dopo una accurata preparazione. E' stato così inflitto al nemico nella baia di Gibilterra un sensibile ed inatteso colpo. Mi congratulo con gli aerosiluratori italiani per aver compiuto vittoriosamente questa azione ed esprimo ai valorosi equipaggi il mio ringraziamento ed il mio particolare riconoscimento».

Badoglio ritornerebbe al governo

BERLINO, 26 giugno.

L'Agenzia Internazionale di Informazioni comunica: Secondo una notizia pervenuta dall'Italia, Badoglio dovrebbe riprendere il suo posto nel governo, dopo un breve periodo di presidenza Bonomi. C'è l'intenzione di affidare a Badoglio il Ministero degli Esteri.

Paracadutisti germanici SS. piombati in mezzo ad una banda di Tito in Croazia: appostatisi in posizione dominante essi osservano l'azione degli apparecchi da battaglia e degli «Stukas» che martellano le posizioni dei banditi (Luce - P. K.)

Idiozie

Il soldato Alessandro Donetti ci scrive:

«Come soldato e non più giovane, mi ha fatto molto male il sentire, fra tante fandonie, una più cretina dell'altra, che un'intera armata di nostri giovani si è arresa a Roma senza combattere; e ora poi hanno sparso la voce che a Bologna, a Verona ecc. hanno addirittura sciolto l'Esercito repubblicano. Dato che queste voci sono insistenti o c'è purtroppo molta gente (pare impossibile!) che le crede, vi prego di dare una bella smentita».

Che volete smentire, caro Donetti? Queste cose sono così assurde che non dovrebbero aver bisogno di smentite; ed è molto doloroso che della gente, come voi scrivete, ci creda.

Ma non ha dunque più cervello il nostro popolo? E' dunque diventato così tonto, come quando credeva al volo dell'asino?

Le voci qui denunziate sono assai più idiote del volo dell'asino: ed è stranissimo che l'opinione pubblica non reagisca finalmente a quegli sciagurati, che per far piacere agli anglo-assassini, oppure perchè prezzolati da loro, si esercitano a spargere queste panzane fra il popolo.

Almeno fossero originali, o conseguenziali, o furbi. Ma no! Sballano fatti che non stanno nè in cielo nè in terra, come quello dell'armata italiana a Roma. Avesse voluto Iddio che una nostra armata fosse stata alla difesa dell'Urbe. Oh! non si sarebbe volatilizzata, no.

Ma tant'è. Una curiosa malattia deve aver preso alla testa di questa gente. C'è infatti una specie di agarofobia, uno strano male nervoso che fa perdere il senso dell'equilibrio; soltanto che questa volta ha fatto perdere il senso,... comune.

Un messaggio di Bose a Hitler

«Gli indiani non dubitano un solo istante che il Führer porterà il popolo germanico verso la vittoria per la creazione di un nuovo ordine mondiale»

TOKIO, 26 giugno.

Subhas Ciandra Bose ha indirizzato dal fronte indo-birmano un messaggio al Fuher del Reich, Adolfo Hitler.

«In questo momento in cui l'Esercito germanico si trova impegnato in Europa in accanita lotta con le truppe anglo-americane io vorrei esprimere a nome mio, di tutti gli indiani amanti della libertà, del governo provvisorio indiano e della Armata nazionale indiana, i migliori auguri per il successo dell'Esercito germanico, mentre riaffermo la mia fiducia nella vittoria finale della Germania in Europa sugli anglo-americani.

Come simbolo di legami che tengano l'India alle potenze dell'Asse, unità indiane dell'Armata nazionale di liberazione combattono in India a spalla spalla coi loro alleati dell'Asse contro i nemici comuni.

Gli Indiani non dubitano un solo istante che il Fuehrer porterà il popolo germanico verso la vittoria finale, per la creazione di un nuovo ordine mondiale. (Stefani)

Australia e Nuova Zelanda orientate verso gli Stati Uniti

LISBONA, 26 giugno.

In una intervista con il *New York Times* il giornalista australiano Muedoch ha dichiarato che sia l'Australia che la Nuova Zelanda si sentono sempre più orientate verso gli Stati Uniti sia economicamente che strategicamente.

Oltre diciotto milioni di uomini
perduti dalla Russia in tre anni di guerra

BERLINO, 26 giugno.

A proposito delle cifre delle perdite dell'esercito russo comunicate da fonte ufficiale sovietica in occasione del terzo anniversario dell'inizio della guerra, il «D. N. B.» apprende che, mentre cinque milioni e 650 mila uomini sono stati catturati dalle truppe germaniche, i sovietici fanno ascendere le proprie perdite totali solo a cinque milioni e 300 mila soldati.

Le perdite più gravi dell'esercito sovietico sono state registrate durante il primo anno di guerra.

Dal 22 giugno al 31 dicembre 1941, tre milioni e 812 mila uomini sono caduti in mano dei tedeschi. In queste cifre sono compresi in particolare i 650 mila prigionieri catturati nella doppia battaglia di Viasma, Briansk del 28 settembre 1941 e i 657 mila catturati nella grande battaglia di accerchiamento nella zona di Kiev del 19 ottobre 1941.

Nel 1942 la cifra dei prigionieri si è elevata di un altro milione e mezzo di uomini, cosicchè già il primo gennaio 1943 oltre cinque milioni e 300 mila soldati sovietici erano prigionieri dei tedeschi. Da allora tale cifra si è ulteriormente elevata.

La informazione del servizio di informazioni moscovita secondo la quale la Russia avrebbe perduto in tre anni soltanto cinque milioni e 300 mila uomini complessivamente, è decisamente falsa, poichè essa è inferiore a quella dei soli prigionieri.

Anche qualora i bolscevichi, allo scopo di ingannare l'opinione pubblica, non comprendessero nelle cifre delle loro perdite i prigionieri, il numero da essi annunciato di cinque milioni e 300 mila uomini, è notevolmente inferiore a quello dei Caduti.

Il numero dei soldati sovietici morti nei primi tre anni di guerra si può calcolare a non meno di 12 milioni e 700 mila uomini.

Da fonte militare germanica si comunica inoltre che nei primi tre anni della guerra contro la Russia, i sovietici hanno avuto le seguenti perdite di materiali: 83.420 carri armati; 88.646 cannoni; 35.810 cannoni anticarro; 40.266 cannoni contraerei e 57.954 velivoli.

Le operazioni nell'isola di Saipan

TOKIO, 26 giugno.

La linea difensiva dell'isola di Saipan si estende, come è stato detto negli ultimi bollettini, dalla città di Gerapan al monte Tabochi, il quale è il più alto dell'isola.

Il nemico ha proseguito nei suoi attacchi aerei e nei suoi tiri di artiglieria. Sbarchi di truppe si effettuano specialmente di notte alla luce dei riflettori.

Fanterie nemiche appoggiate da carri armati hanno cercato di proseguire da sud verso nord, ma hanno trovato una fortissima resistenza giapponese che ha reso inattuabili i piani di atterraggio dell'aerodromo di Aslito.

L'artiglieria nipponica martella continuamente le postazioni della artiglieria avversaria.

"L'Unione dei combattenti del fronte orientale,, si è riunita a Budapest

BUDAPEST, 26 giugno.

L'Unione dei combattenti del fronte orientale, fondata alcune settimane fa sotto la presidenza del ministro Imredy, ha organizzato a Budapest la sua prima grande manifestazione, durante la quale è stata affermata ancora una volta la ferma volontà del soldato ungherese di lottare contro il bolscevismo fino alla vittoria finale.

Il delitto di St. Lô

Noi abbiamo visto la guerra in molti dei suoi aspetti terrificanti. Non soltanto come il soldato che sopporta pericoli, disagi e fatiche nel fango della trincea, ma anche come il cittadino di quelle città che hanno provato l'orrore inimmaginabile a mente umana della bufera di sangue e di fuoco che la volontà dei nostri nemici ha voluto scatenare su di esse e che noi avremmo voluto risparmiare alle popolazioni civili.

Chi ha visto le rovine di quelle città in cui noi sentivamo battere vivo come in nessun altro posto il cuore della Germania, chi ha visto madri quasi impazzite, cercare sotto la grandine delle bombe, nelle notti insanguinate dagli incendi i propri bambini sotto le macerie, credeva certamente di aver visto il culmine della malvagità di cui i democratici apostoli dell'umanità si sentono capaci.

Oggi, sotto la recente impressione di una fredda orgia di annientamento, per la quale perfino un cervello britannico o americano si dovrebbe sentire in dovere di fornire almeno l'ombra di una spiegazione, con davanti agli occhi ancora, una scena che non vuol scomparire, oggi in queste ore decisive, mi sembra che veramente si sia manifestata, superando ogni precedente, la barbarie anglo-americana, fino all'estremo limite della sua crudeltà.

E' come se quella invasione che deve decidere l'esito della guerra, dovesse dare pure un giudizio sul valore e sulla civiltà dei popoli in lizza.

Noi ci troviamo ora in mezzo a quella che un giorno fu la cittadina normanna di St. Lô, capoluogo del dipartimento della Manche.

Essa non era certo uno di quei luoghi particolarmente rinomati per la loro bellezza, però per colui che avesse avuto un delicato senso estetico, avrebbe certamente costituito, con la sua grazia semplice e senza pretese, con la sua attrattiva di comunità pacifica, quasi rurale, un'oasi di pace in mezzo a questo mondo dilaniato dalla guerra, in cui si poteva ancora trovare il valore e il significato della vita umana.

Sembrava quasi che la guerra volesse risparmiare St. Lô. Ma purtroppo questo non era altro che una vana illusione della popolazione che non voleva sentire l'ora tragica che stava suonando.

Infatti, quando il primo giorno dell'invasione la città venne fatta per la prima volta segno a un attacco di bombardieri americani, le conseguenze apparvero subito molto più gravi di quello che anche coloro che più realisticamente avevano considerato la situazione si sarebbero mai potuti immaginare.

Loro stessi infatti non trovavano nella città nessun obiettivo che potesse giustificare un attacco di gran mole. La stazione, del resto su di una linea del tutto secondaria, era talmente distante dalla città vera e propria, su un'altura nella valle del Vire, che un attacco sui suoi impianti avrebbe potuto tutt'al più minacciare il quartiere nelle immediate vicinanze. Se poi gl'invasori avessero avuto l'intenzione di sconvolgere la strada principale che attraversava la città, in modo da impedire l'afflusso dei rincalzi tedeschi, potevano sempre farlo bombardando la strada in questione, all'entrata e all'uscita della città. Sempre che avessero avuto anche la minima inclinazione a una condotta umana della guerra.

Così certamente pensava gran parte della popolazione di St. Lô, quando nelle ultime ore del pomeriggio di martedì scorso, apparve la prima ondata di bombardieri. Morte e rovina si abbatterono sul centro della città. Molti degli abitanti si affrettarono a cercare scampo nella fuga nel villaggio vicino. Coloro che rimasero, pagarono il loro coraggio ad un prezzo spaventoso: nella notte seguente gli americani ritornarono, questa volta in numero addirittura spropositato, allo scopo che volevano raggiungere e nel breve spazio di mezz'ora, cancellarono dalla faccia della terra quella che un giorno era stata la Patria di ventimila francesi.

Ormai è cosa vana cercare strade e case. La piana dove prima sorgevano ridenti le abitazioni dei pacifici abitanti di St. Lô, è ora ricoperta da uno strato di macerie sconvolte, cosparse dalla miriade di giganteschi imbuti provocati dalle bombe di mille chili. Tutto ormai è ridotto a squallore e a rovina, eppure su quel deserto di calcinacci continuano ancora a cadere i proiettili dei supposti amici della Francia.

Giorno e notte gli assassini ritornano sul luogo del loro misfatto e quando il sole estivo penetra attraverso le nubi formate dal fumo degli incendi, i banditi dell'aria si precipitano con il fuoco delle loro armi di bordo, contro quegli infelici che con l'inerzia della disperazione, rimangono ancora nella loro città distrutta e tra le macerie della loro casa diroccata cercano di ricuperare qualche masserizia, qualche briciola, di quello che fu il loro patrimonio.

Chi potrebbe oggi dire quanti cadaveri giacciono sotto le montagne di pietre e di polvere che sono tutto ciò che rimane di St. Lô?

Quanto ho detto per St. Lô, vale, con poche varianti, per molte altre città francesi di quella zona che il Supremo Comando dei gangster d'America ha scelto quale prima tappa per la sua impresa. Se anche già nei primi giorni, quando le cose sono ancora nel loro sviluppo, le operazioni non vanno come era stato previsto, certo in questo campo essi hanno condotto a termine il loro programma con una razionalità di cui lo stesso Stalin si onorerebbe: della ricchezza della Normandia, delle sue molte città piene di fascino, non rimangono più altro che gli scheletri anneriti degli incendi.

Sangue, morte, rovina, accompagnano come i Cavalieri dell'Apocalisse, «I Crociati del secolo americano».

La maschera di Roosevelt

Da vario tempo il presidente Roosevelt ed i suoi molti ed intimi collaboratori non parlano che di riforme sociali, di piani economici, di assicurazioni sulla vita dalla «culla alla bara», di solidarietà umana, di abolizione dei privilegi.

E' una gara a chi le sballa più grosse.

Non si parla più di libertà, ma di «quattro libertà», come se la vera e autentica libertà fosse divisibile al pari d'una torta o di una zucca. Non si parla più di diritto al lavoro — diritto che in America non è sancito —, ma di benessere collettivo, di felicità collettiva, di uguaglianza di classi.

A sentir tutti questi neo profeti senza barba e ben satolli c'è da allochire. Gli Stati Uniti, *consule* Roosevelt, marcerebbero verso le più grandi ed ardite conquiste rivoluzionarie di tutti i tempi. Gli Stati Uniti farebbero la guerra all'Italia repubblicana, alla Germania ed al Giappone, nazioni proletarie per eccellenza, per assicurare a tutti ed a ciascuno il «regno di Cristo» su questo mondo di ladroni e di malvagi. La Bibbia del paradiso rooseveltiano è la «Carta Atlantica» d'ispirazione divina, atta a rinnovare e a rendere abitabile questa terra.

Che cosa significa tutto questo? Siamo di fronte ad un gruppo di iniziati e di messia o di fronte ad un gruppo di impostori?

Ancora una volta la spiegazione ce l'offre, chiarissima e perciò inequivocabile, il compagno Green, presidente della Federazione statunitense del lavoro. Parlando ai rappresentanti delle organizzazioni operaie il compagno Green ha dichiarato che «i lavoratori nord-americani potrebbero raddoppiare la produzione se non fossero ostacolati da una legislazione forzata e punitiva».

Proprio così: *forzata e punitiva*. Perchè le sue parole non fossero fraintese il compagno Green ha soggiunto, a mo' di commento: «Dobbiamo esaminare attentamente le proposte legislative, le quali, sotto la maschera del patriottismo, nascondono intenzioni malvagie».

Proprio così: *intenzioni malvagie*. Che significa? Significa che le forze del capitale e del denaro che dominano negli Stati Uniti e che hanno Roosevelt per esponente e portabandiera, intendono lucrare sul sacrificio e sui generosi sentimenti degli operai americani. Significa che questi signori intendono approfittare della guerra per concludere più grossi affari e arrotondare i loro molti miliardi sul lavoro e sul patriottismo delle masse operaie. I lavoratori americani hanno mangiato la foglia e si agitano, reclamano un più equo trattamento e una maggiore giustizia.

Di fronte a queste legittime agitazioni che cosa dovevano fare Roosevelt e gli altri padreterni della Casa Bianca? Semplicissimo. Scegliere le campane della pubblicità, dare la stura alle più mirabolanti promesse per l'avvenire, preparare e piani e riforme supercolossali sì da colpire la fantasia delle masse lavoratrici americane romantiche ed ingenue, primitive e credulone.

Noi non sappiamo esattamente se i predicatori e gli annunziatori del «regno di Cristo» abbiano raggiunto il loro scopo. Ma sappiamo, da testimonianze precise, come quella del compagno Green, e della letteratura sociale americana, che gli operai statunitensi sono dei numeri e non degli uomini, e che gli Stati Uniti sono il regno del privilegio economico, la cittadella dell'arbitrio, dove pochi miliardari tengono in mano le condizioni della produzione e della vendita, sì che i consumatori devono subire la loro volontà, la loro schiavitù.

A proposito di letteratura sociale americana basterebbe citare «Cristo fra i muratori» e molte pagine dell'ebreo comunista Dos Passos, ora asservito all'alta banca e galoppino del fratello maggiore Roosevelt, e «I vagabondi della fame» di Tom Kromer, uno scrittore da noi poco conosciuto ma di rara potenza rappresentativa. «I vagabondi della fame» sono i miserabili, gli accattoni, i paria che vagolano per le grandi città americane alla caccia di un tozzo di pane e d'un tugurio, fra l'indifferenza dei benpasciuti e del governo. Sono le folle scheletriche e abbrutite dei figli della strada a tu per tu con la rude realtà quotidiana in lotta perenne per una scodella di brodaglia.

Noi non sappiamo se Tom Kromer vesta ancora panni o sia morto. Ma pensiamo che se è vivo, egli, che è diventato tisico a furia di digiunare, non darà il suo voto al giudeo Roosevelt campione e paladino, in nome della democrazia, della reazione contro la rivoluzione, delle pancie piene contro le pancie vuote.

Si parla con abbondanza di iperboli di «quattro libertà», ma in realtà nell'America del Nord c'è una sola libertà: quella del *trust*. E il *trust* è collettivismo a favore di uno solo: del capitale, nemico capitale dei popoli.

Che cos'è la libertà dell'operaio americano che offre le sue braccia nel mercato del lavoro? E' libero di accettare il suo salario? Libero è soltanto l'industriale o il capitalista che ha nel presidente Roosevelt l'alleato e la guida. L'operaio è libero solo di morire di fame. Nell'ordinamento statunitense il diritto è una mistificazione, un abuso che il più forte, cioè il capitalista, esercita sul più debole, cioè sull'operaio.

La solidarietà sociale, l'iniziativa e la libertà umana, di cui tanto si parla, non esistono che di nome. L'America rooseveltiana è la roccaforte dell'economia del privilegio, generatrice della inversione dell'utilità, cioè di crisi sociali e di disoccupazione.

Alle masse operaie americane non resta che un dilemma: uccidere il privilegio o castrarsi e crepare di fame.

Finchè le forze del capitalismo e della plutocrazia saranno in piedi, il «privilegio» non sarà nè potrà essere ucciso, nè possibile sarà il trionfo della solidarietà sociale. Il capitalismo è di per sè privilegio generatore di tenacissimi egoismi. Ed è anche necessariamente antisociale e antiproletario. L'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno provocato la guerra per perpetuare le assurde e criminose leggi del privilegio. La Germania nazional-socialista e l'Italia repubblicana lottano per annientarle.

E' strano e incomprensibile come uomini che si dicono socialisti e comunisti e anarchici non abbiano compreso che questa guerra non è altro che una gigantesca lotta di classe portata sul piano internazionale.

Noi possiamo capire che costoro siano contrari al fascismo; ma la nostra logica rivoluzionaria si rifiuta di capire che essi, se sono rivoluzionari veri e non rivoluzionari a un tanto il soldo, possano essere dalla parte di Roosevelt e del Churchill in questa immane lotta che dovrà decidere della libertà o della schiavitù di tutti i popoli.

Stanis Ruinas

Carlo Basile
Sottosegretario di Stato al Ministero delle Forze Armate

QUARTIER GENERALE, 26 giugno.

Con decreto in corso di firma, il Duce ha nominato Carlo Basile sottosegretario di Stato al Ministero delle Forze Armate per l'Esercito nazionale repubblicano.

Carlo Basile, che ha retto per alcuni mesi la provincia di Genova partecipò come volontario alla guerra del 1915-18 guadagnandosi le prime due medaglie al Valor Militare.

Fu, tra i primi ad entrare nel movimento fascista ed ha partecipato alle azioni dello Squadrismo della vigilia. Ricoprì la carica di Segretario federale delle province di Novara, Vercelli, Como, Reggio Emilia, Caltanisetta, Agrigento, Gorizia. Fu componente del Direttorio nazionale del P.N.F. e membro della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Allo scoppio della guerra etiopica si arruolò volontario e prese parte a tutta la guerra per la conquista dell'Impero nella Terza Brigata eritrea. Fu decorato, in tale campagna, di una terza medaglia al Valor Militare. Dopo aver retto per qualche tempo la Segreteria generale dei Fasci all'Estero, partecipò volontariamente a tutta la guerra di Spagna. Fu insignito dal Caudillo di un'alta decorazione e, durante la battaglia di Saragozza, fu promosso sul campo Comandante di Bandiera.

E' maggiore di fanteria. (Stef.).

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 6-11 e 6-39

L'ammasso obbligatorio dei cereali 1944-45

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli di Gorizia rende noto:

In conformità alle norme di cui al D. M. 19 maggio 1944 XXII, il frumento, il granoturco, la segale, l'orzo e l'avena, fino dal momento della loro separazione dal suolo e nella loro totale consistenza in granella, sono vincolati, presso il produttore o chiunque detenga il prodotto, alle esigenze generali della alimentazione nazionale.

Sono esenti dal vincolo i prodotti destinati al consumo familiare dei produttori e dei dipendenti agricoli e categorie assimilate, e quelli per le semine e per l'alimentazione del bestiame, nelle quantità sottoindicate:

Consumo familiare

Conduttori non coltivatori manuali di aziende cerealicole, di cui siano proprietari o usufruttuari (conduttori in economia o a mezzadria o a colonia parziaria o in compartecipazione): q.li 1.50 di grano per conduttore o per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico e dipendenti conviventi.

Conduttori coltivatori manuali di aziende cerealicole, di cui siano proprietari o usufruttuari (coltivatori): q.li 2 di grano per il conduttore e per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico e dipendenti conviventi.

Coloni mezzadri parziari, compartecipanti delle aziende cerealicole: q.li 2 per il lavoratore e per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico e dipendenti conviventi.

Convivenze e parrocchie che conducono direttamente aziende cerealicole in proprietà o in usufrutto o in affitto: q.li 2 a testa per i conviventi che attendono manualmente e stabilmente alla coltivazione dei terreni: q.li 1.50 per i conviventi che vi attendono con opera direttiva e per ciascuno degli altri conviventi stabilmente conviventi nella convivenza.

Spigolatori preventivamente autorizzati dagli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli: q.li 1.50 ciascuno.

Inoltre conduttori che abbiano per patto di lavoro obbligo di corrispondere, possono trattenere cereali ai lavoratori: per i salariati fissi ed obbligati, addetti alle aziende cerealicole fino a q.li 2 per ciascun lavoratore e per ciascuna delle persone di famiglia che con lui convivono a carico; per i coloni, mezzadri parziari, i compartecipanti, i salariati fissi di aziende agricole e braccianti stabilmente occupati in tali aziende, fino a q.li 2 a persona; per i dirigenti e impiegati di aziende cerealicole che risiedano presso le aziende stesse q.li 1.50.

E' ammesso il diritto di trattenuta per decime e questue, l'ordine religioso o la parrocchia beneficiari possono trattenere sul diritto di decima come sulla questua q.li 1.50 per ciascuna convivenza.

In sostituzione totale o parziale di grano possono essere trattenuti i seguenti quantitativi di altri cereali prodotti nella stessa azienda: granoturco q.li 1.50 per ogni quintale di grano, segale q.li 1.10 e orzo q.li 1.30.

Riguardo le trattenute per le semine e per l'alimentazione del bestiame daremo notizia domani.

Accertamento delle produzioni. — Gli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli procederanno all'atto della denuncia, che deve essere fatta entro 10 giorni dalla trebbiatura per il frumento e per i cereali minori, e dall'avvenuto raccolto per il granoturco alla determinazione delle produzioni effettivamente conseguite da ogni azienda e delle quantità di cereali che al netto delle accertate e dimostrate trattenute, essi sono impegnati a conferire all'ammasso.

Centri di conferimento per gli ammassi. — Il giorno 10 luglio avranno inizio le operazioni del conferimento all'ammasso e verranno effettuate a cura del Consorzio Agrario provinciale con il seguente orario: dalle ore 6 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.30 presso i seguenti centri di ammasso:

Canale d'Isonzo, per Canale, Cal di Canale e Salona;

Cormons: per Cormons, Capriva, Castel Dobra e Dolegna;

Gorizia: per il Comune di Gorizia;

Romans: per Romans e Mariano;

Sagrado: per Sagrado, Farra e Gradisca.

Valutazione e prezzo. — Frumento tenero (base 75 kg., tolleranza 1 p. c. corpi estranei) lire 350 al q.le. Segale (base 68 kg., tolleranza 1 p. c. corpi estranei) lire 280 al q.le. Orzo vestito (base 56 kg., tolleranza 2 p. c.) lire 250 al q.le. — Avena (base 42 kg.) lire 240 al q.le. Granoturco (percentuale di umidità 16 p. c.), lire 250 al q.le.

I prezzi suddetti saranno corrisposti ai produttori all'atto stesso del conferimento all'ammasso, applicando ai prezzi base le maggiorazioni e minorazioni previste dalle apposite tabelle approvate per la decorsa campagna e che restano in vigore anche per il 1944-45.

Obblighi e sanzioni. — I produttori o i detentori dei prodotti vincolati hanno l'obbligo di custodirli e rispondono della osservanza del vincolo fino al conferimento all'ammasso. I prodotti vincolati non possono essere consumati, ceduti, occultati o distrutti, nè possono essere asportati dai luoghi di produzione o di conservazione, tranne che per le autorizzate destinazioni. Le quantità lasciate a disposizione dei produttori per fabbisogni familiari, per l'alimentazione del bestiame e per le semine non possono formare oggetto di atti di compravendita. L'eventuali eccedenze su tali quote o su quelle accertate devono essere conferite agli ammassi nei modi e nei termini che saranno stabiliti dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Chiunque non osservi il vincolo e non conferisca all'ammasso o entro i termini stabiliti, in tutto o in parte, il prodotto conseguito, depurato dalle trattenute ammesse, o si rifiuti di fornire agli uffici comunali per gli accertamenti ed al personale degli Enti economici dell'agricoltura, i dati e le notizie occorrenti per la determinazione della produzione aziendale, o li fornisca in modo incompleto o inesatto, incorre nelle penalità previste dalla legge.

Tariffe di trebbiatura per la campagna 1944

I rappresentanti dell'agricoltura e degli industriali della Provincia di Gorizia, previo esame dei prezzi e dei costi inerenti, hanno stabilite le tariffe di trebbiatura per la campagna 1944.

Fermo restando le voci dell'accordo per la precedente campagna, per tutti i tipi di macchine, compresa la pressatura della paglia e confermata la clausola relativa alla fornitura del filo di ferro, sono state convenute le tariffe seguenti: 1. ona Lire 21.50 al q.le; 2. Zona L. 24.90 al q.le; 3. Zona L. 23.20 al quintale.

I mercati di bestiame tassativamente proibiti

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che i mercati bestiame attuati ancora in molte provincie siano tassativamente proibiti. Il Ministero sta esaminando l'opportunità della riapertura di determinati mercati e fiere tradizionali di bestiame da vita.

Il 30 giugno scade il termine di presentazione per i marinai in servizio all'8 settembre

La Prefettura rammenta che il termine di presentazione di marinai, sottocapi e sergenti di marina che erano in servizio all'8 settembre 1943 e debbono regolare la propria posizione militare, scade il giorno 30 corrente mese.

Il collocamento dei mutilati ed invalidi di guerra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri — Ufficio Assistenza Reduci di Guerra — comunica la seguente circolare, relativa al collocamento presso le Amministrazioni dello Stato e gli Enti pubblici dipendenti dei mutilati ed invalidi di guerra:

« L'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra lamenta che, in seguito alle circostanze di guerra ed interne, le norme sul collocamento dei mutilati della passata e dell'attuale guerra, questi in numero sempre crescente, non hanno spesso trovato la necessaria applicazione specie per quanto concerne l'assunzione presso le Amministrazioni e gli Enti pubblici nonchè le aziende in genere.

Nonostante l'assistenza della competente Associazione, il problema degli invalidi, che investe soprattutto, in quanto problema di lavoro, l'ordine familiare, sociale e morale, si è notevolmente aggravato. Sono in gran parte privi di occupazione nuovi mutilati uscenti dagli ospedali e dai Centri, particolarmente quelli delle provincie invase, che, dimessi dai luoghi di cura si trovano nella impossibilità di raggiungere le proprie famiglie; si aggiunge la disoccupazione sempre in aumento dei vecchi mutilati reduci dalla guerra 1915-1918 e per la conquista dell'Impero, i quali vengono dimessi dai posti che occupano per riduzione di personale o per cessazione delle Aziende private o per soppressione di Enti di Diritto Pubblico ».

La Prefettura richiama pertanto alla precisa e inderogabile osservanza della legge sul collocamento degli invalidi e delle successive disposizioni, con spirito di comprensione e larghezza di vedute, specialmente mediante sostituzione del personale straordinario ed avventizio maschile e soprattutto femminile con una aliquota di mutilati della guerra in atto.

Dalle ore 21 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città

E' proibito di entrare ed uscire dalla città di Gorizia dalle ore 21 alle ore 6.

Durante tale periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta segno a spari

Distribuzione di sapone per gli esercizi pubblici

Gli esercenti devono provvedere direttamente al ritiro dei buoni verdi presso il locale Ufficio annonario dove da vari giorni si trovano giacenti a disposizione degli interessanti (industrie, lavanderie, affittacamere, uffici, ecc.). La validità dei buoni scade venerdì 30 giugno.

L'odierna lezione religiosa all'Istituto Stella Mattutina

Oggi avrà luogo la consueta lezione di alta cultura religiosa all'Istituto « Stella Mattutina », in via Nizza.

Oratore mons. dott. Dino Spitteri; tema: « Gesù di fronte al mondo », orario: 19 precise.

Messa in suffragio di don Juch

Ieri mattina è stata celebrate, nella chiesa parrocchiale di S. Rocco, che per molti anni lo ebbe cooperatore premuroso e diligente, una Messa in suffragio di don Giuseppe Juch, compianto cappellano dell'Ospedale dei Fatebenefratelli. L'Ufficio divino, al quale hanno assistito numerosi borghigiani ed estimatori del defunto sacerdote, è stato celebrato dal parroco don Marega.

Variazioni al listino ortofrutticolo

Ecco le variazioni apportate al listino ortofrutticolo n. 17 in vigore dal 27 giugno 1944.

Pesche: I. gruppo: varietà precoci di prima qualità (frutti con circonferenza minima di 17 cm.) prezzo alla produzione L. 500, prezzo all'ingrosso per consumo locale lire 610, prezzo franco vagone partita per esportazione L. 625, prezzo al consumo L. 7.20; seconda qualità (frutti con circonferenza fra i 13 cm. compresi e di 17 cm. esclusi) prezzo alla produzione L. 450; prezzo all'ingrosso per consumo locale L. 550; prezzo franco vagone partita per esportazione L. 565; prezzo al consumo L. 6.50.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario

E' stato così caloroso il successo, al Dopolavoro ferroviario, del gaio spettacolo marionettistico, presentato dal Teatro stabile dei piccoli, diretto dal triestino Arrigo Serbo, che la presidenza del sodalizio, ha deciso una ripetizione, domenica 16 luglio.

Protezione antiaerea

I doveri di tutti durante l'allarme

Gravi incidenti si sono verificati in talune località in occasione delle ultime incursioni aeree nemiche, causa indisciplinati affollamenti di persone all'ingresso dei ricoveri.

L'inosservanza delle norme sull'occupazione dei ricoveri stessi può avere conseguenze mortali, ed è estremamente deplorevole che persone anche di condizione elevata anzichè dare l'esempio agli altri, dimostrino incomprensione e trascuranza agli inviti dei capi-ricovero e militi dell'U.N.P.A. preposti alla disciplina dei rifugi.

Si rivolge a tutti ancora un caldo appello, perchè ognuno all'atto dell'allarme si affretti il più possibile:

1) sgomberare le strade senza indugiare sulle porte dei negozi e degli esercizi pubblici;

2) raggiunto il ricovero, entrare nello stesso evitando i tanto pericolosi assembramenti agli ingressi.

Si avverte che sarà provveduto col massimo rigore contro gli inadempienti.

Risposte ai lettori

Oroscopo di maggio per chi ci crede

(*Astrologo*) - Avete voluto sapere da noi in quale mese e giorno è nato il campione di lotta libera Nino Dornelli. Vi abbiamo risposto il 3 maggio. Ed ora ci mandate un oroscopo per i nati del mese di maggio, anzi dal 21 aprile al 20 maggio, e ci pregate di pubblicarlo per chi ci... crede, dicendo che tanti uomini illustri, e non solo il volgo, si fanno fare gli oroscopi, che sono una piccola guida generica dei nati in una data costellazione. Vi accontentiamo:

« L'oroscopo non vuole essere una infallibile dimostrazione che i nati in un dato mese abbiano lo stesso preciso destino, il quale dipende da mille e mille oscuri imponderabili fattori e dalla posizione astrologica dei pianeti non solo nel tal giorno, nel tal mese, ma nel tale anno. Noi vediamo, per esempio, i nati del mese del Leone come Giulio Cesare e Napoleone che hanno diversità di fine, ma hanno diversi punti di contatto (le malattie, la grandezza, ecc.), ma ciò è in relazione alla posizione astrologica dell'anno in cui sono nati. Nel mese di maggio vennero al mondo Dante Alighieri, Balzac, Marconi, ma milioni di persone anonime nascono in questo mese. Carattere, temperamento, vicende hanno somiglianze strettissime; spirito di indipendenza, idealità, intelligenza non comune, abilità, profondità di meditazione, combattività. La materia è serva dello spirito.

I nati del mese di maggio (21 aprile - 20 maggio) si trovano sotto la dominazione della costellazione del Toro, che viene a sua volta signoreggiata dal pianeta Venere. Questo pianeta ingentilisce, e spiritualizza, le influenze del Toro, che negli antichi tempi veniva considerato pure animale sacro.

Carattere ingegnoso, riflessivo, talvolta impulsivo, dal fondo melanconico, di buon umore. Il senso della giustizia, della lealtà e dell'onestà ben sviluppati, natura sensibile (anche se non lo sembra), paziente, tenace e laboriosa. Costante in amore, e fortuna negli amori. Mente originale e fertile. Temperamento sanguigno Disturbi agli intestini, alla gola, al naso. Fortuna nella posizione. La famiglia del genitori poco fortunata. Perdite nelle speculazioni. In genere due grandi amori. Se il «mariano» si sposa troppo presto, separazione o vedovanza. Affezione alla famiglia: buon padre quindi, o buona madre. Un certo successo nella vita.

Amatori della buona tavola, ma portati d'istinto ai problemi filosofici, ai tormenti ed alle gioie spirituali della vita superiore.

E' bene che i «mariani» si tengano sulla difensiva nella vita. Sono protetti da una eccezionale corazza che li protegge dagli assalti dei nemici e nulla possono contro di loro.

Giorni di fortuna: lunedì martedì e venerdì, specialmente con la luna crescente. Giorni del mese buoni: 1, 2, 4, 6, 8, 12, 20, 21, 30 e 31. Città italiane da preferirsi: Napoli, Milano e Torino.

Scontrosità e cocciuttaggine Facili a improvvise irrequietezze se qualche cosa non funziona secondo il loro desiderio ed i loro voleri. Gli uomini, in genere, sono prodighi, invece le donne sono parsimoniose e piene di accorgimenti negli interessi.

Se uomini le persone nate sotto questo segno si intendono con le donne nate sotto il segno del Cancro (22 giugno - 22 luglio) e della Vergine (21 agosto - 22 settembre). Se donne con quelli del Capricorno (22 dicembre - 20 gennaio, e dello Scorpione (24 ottobre - 22 novembre).

Fedele amicizia i «mariani» trovano negli esseri nati dal 21 gennaio - 20 febbraio.

Porta fortuna i venerdì; numero 6; colori blù scuro e verde scuro. Pietre preziose: zaffiro. « Non chiedere troppo all'esistenza ». Secondo il calendario Tebaico « esiste un presagio per ciascun giorno del mese ».

A venerdì la chiusura delle iscrizioni ai corsi di tedesco

Le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca si chiuderanno venerdì 30 giugno.

I corsi avranno la durata di tre mesi: un corso per principianti, ed uno per progrediti. La quota mensile è fissata in lire 20 per dopolavoristi e in lire 30 per gli altri. I corsi sono organizzati dall'Accademia germanica in collaborazione con il Dopolavoro provinciale, presso il quale si ricevono le iscrizioni.

I risultati del torneo di bocce al D.A.I.

Animatissimo e combattuto, il torneo sociale di bocce a coppie organizzato dal Dopolavoro aziende industriali sui campi di giuoco a Straccis ha visto la sua conclusione domenica sera, con la disputa degli ultimi incontri fra le coppie rimaste in lizza per il girone finale. Ecco i risultati del torneo: 1) Cumar - Calligaris; 2) Bernot - Rossi; 3) Covassi - Pirih. Subito dopo il presidente del DAI camerata Birsa ha proceduto alla premiazione delle coppie vincenti.

Annonaria

Oggi distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

Che con oggi martedì 27 c. m. viene iniziata la quarta distribuzione di grassi suini carnosi, preferibilmente verso consegna dell'ultimo tagliando dei grassi della carta annonaria valevole per il mese di giugno.

La distribuzione si effettua a turno presso le macellerie seguenti:

I turno - martedì 27 giugno: *Luigi Badali, Edmondo Hascher, Riccardo Boccaloro, Leopoldo Hrobat, Silvio Kogoi, Carlo Lussi, Carla Novoni, Giovanni Novoni, Giovanni Oriali, Angelo Sitar, Carlo Picciulin.*

II. turno - mercoledì 28 giugno: *Giovanni Cerne, Angelo Criades, Silvio Culot, Ermelinda Frausin, Angelo Grion, Giovanni Mácuz, Francesco Nocelli, Federico Pelicon, Giovanni Blaviz, Ermenegildo Scarel, Albina Sinigoi, Carlo Snidersic, Vittorio Spangher, Saverio Cosciancig, Leopoldo Terpin, Giuseppe Trampus, Evaristo Turus, Stefano Snidersi, Antonio Simonit*

III. turno - giovedì 29 giugno: *Umberto Barnaba, Stefano Bregant, Virgilio Cargnel, Riccardo Fornasari, Maria Leghissa, Clementina Leban, Francesco Leban, Giovanni Leban, Giovanni Licinio, Rodolfo Blaviz, Antonio Rustia, Rodolfo Simonit, Giovanni Presl.*

La razione individuale è fissata in grammi 100, il prezzo è di L. 27 al chilogrammo.

La pena di morte per chi diffonde notizie relative ad operazioni belliche

QUARTIER GENERALE, 26 giugno.

Secondo le disposizioni penali vigenti chiunque, anche senza intenzioni criminose, diffonde e comunica notizie circa le operazioni belliche, la consistenza e l'ubicazione degli apprestamenti difensivi, i movimenti di reparti, la natura del terreno o qualsiasi altra indicazione che anche indirettamente possa riuscire utile al nemico, è punito con la pena di morte.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del signor Alfredo Bin, il signor Romeo Mazzurini ha elargito pro Croce Verde Goriziana L. 100.

Le compagne di scuola Ginnasiale hanno elargito pro Croce Verde Goriziana L. 300 per onorare la memoria del padre della loro compagna, Alfredo Bin.

SPORT

Il Torneo di calcio a Villesse per la "Coppa G. Sclaunich,,

I premi e il regolamento

L'annuncio dato ieri sullo svolgimento del Torneo calcistico, indetto dal Dopolavoro di Villesse per la Coppa « Giordano Sclaunich » è stato accolto con evidente soddisfazione negli ambienti calcistici regionali e certamente gli allettanti premi in palio indurranno numerose squadre ad iscriversi alla competizione. Ecco il suo regolamento:

Il Torneo è libero a tutte le società federate dell'anno 1944 alla F.I.G.C. e le gare saranno disputate ad eliminatoria diretta. Se allo scadere dei tempi regolamentari, le squadre dovessero trovarsi alla pari verranno disputati due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno; in caso di parità verrà eseguito il sorteggio. La tassa di iscrizione è fissata in lire 80. Tutte le partite verranno disputate sul campo sportivo di Villesse. I reclami, accompagnati dalla tassa di lire 100, dovranno essere presentati nel tempo prescritto dal regolamento della F.I.G.C. e nelle mani dell'arbitro.

La società organizzatrice mette in palio tre coppe, che verranno assegnate col seguente criterio: Coppa « Giordano Sclaunich », alla squadra vincitrice il Torneo. Detta Coppa è intitolata alla memoria del giovane sportivo caduto nel combattimento aereo su Gorizia. II: coppa alla squadra seconda classificata; III: coppa alla squadra che avrà subito meno reti. Al torneo partecipazione 8 squadre che inizieranno le rispettive eliminatorie il 2 luglio e concluderanno con la finale il 23 luglio. Nelle prime due domeniche, le otto squadre giuocheranno le eliminatorie per la semifinale, che è fissata per la terza domenica. Le due rimaste disputeranno la finale. La società organizzatrice ha deliberato, contrariamente a quanto prima comunicato che le squadre partecipanti potranno rinforzare i loro ranghi con giuocatori di prima divisione, esclusa la Divisione A.

PALLACANESTRO

Torneo studentesco femminile

Scientifico - Commerciali 16 - 14

L'imbattuta compagine del Liceo Scientifico ha dovuto faticare non poco per piegare le volitive atlete delle Commerciali che nell'incontro hanno posto tutta la loro volontà, riuscendo a minacciare seriamente le avversarie, che nel primo tempo venivano superate per 5 a 4. Nella ripresa tuttavia le «bianche» rimontavano lo svantaggio, riuscendo negli ultimi minuti ad assicurarsi la vittoria.

Liceo Scientifico: Terpin (8), Molesini (8), Ballaben, D'Este, Volgtlaender, Tavoni.

—Commerciali: Brandi (6), Novelli (2), Dacosti (4), Sigon (2), Silvestri, Brandolin.

Profilassi della febbre brucellosi

La Prefettura ha comunicato alla autorità comunale che il frequente succedersi di casi di febbre ondulante nell'uomo rende necessaria maggiormente la più attiva e fattiva collaborazione fra i servizi medici e quelli veterinari, affinchè possano essere conosciuti, in tempo debito, e sempre quando è possibile, eventuali rapporti diretti fra i casi di detta malattia e la brucellosi degli animali; così che sia dato intervenire sollecitamente, con adeguate provvidenze di polizia veterinaria diretta ad impedire diffusioni ulteriori della malattia.

Si dispone pertanto che le singole denunce di casi di febbre ondulante siano a cura degli uffici sanitari comunali portate a conoscenza dei rispettivi servizi veterinari, affinchè questi possano svolgere subito, nel campo veterinario, le indagini necessarie dirette ad accertare l'esistenza o meno di casi di brucellosi negli animali.

Dei risultati di ciascuna di tali indagini, come anche dei provvedimenti adottati, dovrà esser data notizia alla Prefettura (Ufficio Veterinario provinciale) alla fine di ogni mese, mediante breve relazione dei veterinari comunali e consorziali.

FEDERICO VALENTINIS *Direttore responsabile*

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Stamane dopo breve malattia munito dei conforti della nostra Santa Religione esalava l'anima a Dio

Girolamo Micoli

d'anni 78

Addoloratissimi, ne danno il triste annuncio il FRATELLO, i FIGLI, le FIGLIE, le NUORE, i GENERI e i NIPOTI.

I funerali seguiranno alle ore 10 del 27 c. m. partendo dalla propria abitazione di via de Rubeis, 31 Udine.

Udine, 26 giugno 1944.

Domenica, alle ore 12.30, dopo lunghe sofferenze, cristianamente cessava di vivere

Pietro Bellaminuti

di anni 51

La FAMIGLIA nel darne il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringrazia tutti quanti vollero in qualsiasi modo onorare la memoria del caro Estinto.

Basaldella, 27 giugno 1944.

E' deceduta, non ancora ventiduenne, l'insegnante

Rakowska Maria Colonnello

Ne danno l'annuncio i GENITORI, il fratello ILLICIO ed i PARENTI. Si dispensa dall'inviare fiori.

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Udine, 26 giugno 1944.

Mortali conseguenze dello scoppio di un ordigno

E' deceduto all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dov'era stato ricoverato a seguito di gravi ferite riportate causa uno scoppio di proiettile inesploso avvenuto nel campo di proprietà dei genitori l'undicenne Mario Krascek di Ansebno da Salona d'Isonzo.

Sedicenne ferita in una lite

Una movimentata lite è avvenuta tra la sedicenne Pia Petroni di Gio. Batta, abitante in via S. Gabriele, 40, ed una sua amica. Dalle parole, dalle facili parole le due amichette sono passate ad argomenti più convincenti, e chi è uscita malconcia è stata proprio la Petroni, che ha dovuto ricorrere alle medicazioni della Croce Verde, per ferite lacero-contuse al cuoio capelluto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PISCHIUTTA ringrazia sentitamente quanti hanno voluto onorare in vario modo la memoria del caro estinto

Luigi Pischiutta

sia partecipando alle esequie, sia facendo opere di bene.

Villanova di S. Daniele, 27 giugno 1944.

Cronaca di Cormòns

Per gli ammittendi alle Colonie

Il Presidente del Comitato comunale di Cormons dell'Opera Nazionale Balilla raccomanda alle famiglie dei piccoli che hanno fatta domanda per l'ammissione alle Colonie estive di Cormons e Brazzano che esse dovranno consegnare in settimana le carte annonarie dei generi alimentari intestate agli interessati senza le quali non può esser dato corso all'ammissione alle Colonie stesse.

Com'è noto la razione dei viveri che verrà distribuita ai piccoli coloni, prelevata con la carta annonaria, verrà integrata con una ulteriore distribuzione di generi da minestra e grassi messa a disposizione dal Comitato dell'Opera Balilla.

La festività di S. Giovanni

Nella cinquecentesca chiesetta di San Giovanni sita nel borgo omonimo, l'altro ieri, ricorrenza della festività di San Giovanni Battista è stata celebrata alle ore 8 da don Marino Benedetto un ufficio divino al quale ha assistito un buon numero di fedeli del borgo stesso.

La tradizionale fiera-mercato che negli anni decorsi suoleva richiamare nella nostra città un notevole numero di produttori, allevatori e commercianti locali e forestieri, quest'anno dato l'attuale situazione non ha potuto avere effettuazione.

La partenza di don Chiaruttini

Ieri, lunedì, don Natale Chiaruttini, da vari mesi cooperatore della nostra Arcipretale, ha preso commiato dai suoi fedeli essendo stato destinato quale curato presso l'Ospedale civile di Monfalcone.

L'egregio sacerdote, che durante la sua permanenza fra noi per il fervore con cui assolve la sua alta missione e per le sue spiccate qualità di mente e di cuore aveva saputo accattivarsi l'estimazione e la simpatia generale, ha voluto celebrare presso il Santuario di Rosa Mistica una S. Messa e con l'occasione porgere il suo saluto ai fedeli che in numero rilevante gremivano il tempio.

Durante l'ufficio divino, l'arciprete decano di Cormons don Angelo Magrini, dopo aver posto in rilievo le preclare virtù di don Chiaruttini, tutte messe al servizio del suo apostolato di fede e di amore, ha salutato il partente con espressioni che per la solita efficace e nitida oratoria e per il profondo significato del contenuto hanno saputo suscitare una intensa commozione in tutti i presenti alla funzione.

Rinnoviamo a don Chiaruttini i sensi del nostro saluto augurale.

Pellegrinaggio a Barbana

Per domenica prossima, 2 luglio, è stato organizzato un pellegrinaggio in autocorriera al celebre santuario di Barbana di Grado, da parte dell'autorità arcipretale di Cormons. Pertanto coloro che vogliono parteciparvi dovranno prenotare il posto dalle ore 10 alle 12 presso la nostra Canonica, muniti della carta d'identità da cui verranno desunti i relativi dati.

Si fa presente che dato il limitato numero dei posti disponibili, la prenotazione dovrà essere fatta con ogni sollecitudine.

Una generosa offerta

La signora Ida Dormisch per onorare la memoria della propria madre Maria Cellogaris vedova Della Vedova, ha fatto pervenire al Commissario Prefettizio del nostro Comune la somma di lire 5 mila perchè fosse devoluta all'Ente Comunale di Assistenza di Cormons.

Alla gentile e generosa donatrice — che in ogni circostanza ha fatto arrivare ai più bisognoi attraverso autorità ed enti il segno tangibile della sua umana e cristiana solidarietà — Il Commissario Prefettizio ha inviato il suo particolare e vivissimo ringraziamento.

Spettacolo al « Comunale »

L'altra sera presso il nostro Teatro Comunale una compagnia d'arte varia di Klagenfurt ha dato uno spettacolo riservato alle truppe del locale Presidio militare.

Del brillante programma, eseguito con uno squisito senso d'arte, faceva parte una quartetto di avvenenti ballerine che con grazia impeccabile hanno eseguito una serie di danze e balletti popolari e nazionali creando una suggestiva atmosfera di sapore schiettamente paesano.

Lo spettacolo è stato presentato da un comico brillantissimo che per l'originalità e la grazia degli spunti ha saputo dare alla massa degli spettatori un vero godimento.

Ogni numero è stato vivamente applaudito e fervidissimi consensi sono stati tributati a tutto il complesso alla fine della gaia serata.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Alle ore 9 lezione di chimica».

Nota sportiva

Un breve commento dopo la vittoria dell'Itala...

La partita amichevole Cormonese Itala di Gradisca d'Isonzo disputatasi domenica scorsa sul campo di gioco di via Gorizia, s'è conclusa con una netta vittoria dei gradiscani i quali hanno battuto i locali per 3 a 1. Vittoria senza una grinza, chiara e molto persuasiva, perchè alla disorganicità della squadra grigio-rossa, rabberciata alla meglio, i gradiscani si sono presentati con una compagine che le ali al piede e giudiziosa, rafforzata fra l'altro con elementi di primo piano della Pro Gorizia.

La squadra grigio - rossa perciò non poteva fare di più, conciata in quella maniera, e quando alla fine dell'incontro il pubblico sfollava lentamente con un po' d'amaro in bocca e con sul volto i segni di una irritata contrarietà, si è chiesto quale motivo ci fosse ad ammanire uno spettacolo tanto... miserello.

I dirigenti della nostra squadra di calcio, sempre animati da uno zelo fervido ed entusiasta e che sanno trarre belle cose dalle loro sane iniziative, questa volta hanno ecceduto nello zelo e pur di dare al loro pubblico l'avvenimento domenicale non hanno controllato l'allestimento della squadra (che poi non è compito soltanto dell'allenatore).

Il pubblico all'annunzio della mancanza di tre fra i suoi beniamini ed alla vista di una formazione così malamente rabberciata, masticando amaro, s'è detto che quando si ha di fronte una squadra come l'Itala di Gradisca che ricorda un vecchio e mai sopito antagonismo sportivo, bisognava preparare e organizzare l'incontro con un maggior senso di responsabilità o rinunciarvi. Saper perdere vuol dire sapersi conservare estimazione e simpatia.

Per finire il pubblico a nostro mezzo raccomanda i dirigenti di rivedere i prezzi d'ingresso al campo i quali appaiono sproporzionati alla entità di certi incontri. Noi giriamo il tutto a chi di dovere...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

26 giugno 1944 XXII

NATI	2
MORTI	4
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Martedì 27 giugno S. Ladislao

OSCURAMENTO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Alesani, via Carducci n. 12; telefono 3.36.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Trasmissione grigioverde (per le FF. AA. italiane); 11.15: Marce; 11.30: Quartetto caratteristico; 12: Programma vario in coll. con la Germania; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Poeti della nostra regione: Morello Torrespini; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 20.15: Musica da camera; 20.45: Scelta delle migliori musiche riprodotte; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 23.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: MELODIE ETERNE. Ore 15.30.

VITTORIA: SQUADRIGLIA BIANCA. Ore 16.30 e 19.30.

CENTRALE: BRILLAN LE STELLE. Ore 16.30 e 19.30.

Annunci sanitari

AVVISI ECONOMICI